



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

UFFICIO 5 PREVENZIONE DELLE MALATTIE TRASMISSIBILI E PROFILASSI INTERNAZIONALE

A

UFFICIO DI GABINETTO

Sede

ASSESSORATI ALLA SANITA' REGIONI
STATUTO ORDINARIO E SPECIALE

ASSESSORATI ALLA SANITA' PROVINCE
AUTONOME TRENTO E BOLZANO

U.S.M.A.F./SASN UFFICI DI SANITA'
MARITTIMA, AEREA E DI FRONTIERA

PROTEZIONE CIVILE

DIREZIONE GENERALE DELLA
PROGRAMMAZIONE SANITARIA

DIREZIONE GENERALE SANITA' ANIMALE E
FARMACO VETERINARIO

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
UNITA' DI CRISI

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

MINISTERO DELLA DIFESA
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA
ISPETTORATO GENERALE DELLA SANITA'

MINISTERO DEI TRASPORTI

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO P.S.
DIREZIONE CENTRALE DI SANITA'

MINISTERO DEI BENI CULTURALI E DEL
TURISMO
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL
TURISMO

COMANDO CARABINIERI TUTELA DELLA
SALUTE – NAS Sede Centrale

COMANDO GENERALE CORPO DELLE
CAPITANERIE DI PORTO
CENTRALE OPERATIVA

ENAC
DIREZIONE SVILUPPO TRASPORTO AEREO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI -
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E
LE AUTONOMIE

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'

CROCE ROSSA ITALIANA
REPARTO NAZIONALE DI SANITA' PUBBLICA

AZIENDA OSPEDALIERA - POLO
UNIVERSITARIO OSPEDALE LUIGI SACCO

ISTITUTO NAZIONALE PER LE MALATTIE
INFETTIVE – IRCCS “LAZZARO SPALLANZANI”

ISTITUTO NAZIONALE PER LA PROMOZIONE
DELLA SALUTE DELLE POPOLAZIONI
MIGRANTI E PER IL CONTRASTO DELLE
MALATTIE DELLA POVERTA' (INMP)

REGIONE VENETO – ASSESSORATO ALLA
SANITA' – DIREZIONE REGIONALE
PREVENZIONE – COORDINAMENTO
INTERREGIONALE DELLA PREVENZIONE

CC

DIRETTORE DELLA DIREZIONE GENERALE
PREVENZIONE SANITARIA

OGGETTO: VAIOLO DELLE SCIMMIE – REGNO UNITO DI GRAN BRETAGNA E IRLANDA DEL NORD

16 Maggio 2022

Il 7 maggio 2022, l'OMS è stata informata di un caso confermato di vaiolo delle scimmie in un individuo che ha viaggiato dal Regno Unito alla Nigeria.

Il caso ha sviluppato un'eruzione cutanea il 29 aprile 2022 ed è tornato nel Regno Unito il 4 maggio. È stato posto il sospetto di vaiolo delle scimmie e il caso è stato immediatamente isolato. Dall'11 maggio è in corso il tracciamento per identificare i contatti esposti nelle strutture sanitarie, nella comunità e sul volo internazionale. Queste persone vengono seguite per 21 giorni dalla data dell'ultima esposizione al caso. Nessuno finora ha segnalato sintomi compatibili con il vaiolo delle scimmie.

Poiché il caso è stato immediatamente isolato ed è stato eseguito il tracciamento dei contatti, il rischio di trasmissione relativo a questo caso nel Regno Unito è minimo. Tuttavia, poiché la fonte dell'infezione in Nigeria non è nota, permane il rischio di una trasmissione in corso in questo paese.

Descrizione del caso

Il 7 maggio 2022, il punto focale nazionale per il Regno Unito ha notificato all'OMS un caso confermato di vaiolo delle scimmie in un individuo che ha viaggiato dal Regno Unito alla Nigeria da fine aprile a inizio maggio 2022 e ha soggiornato a Lagos e negli Stati del Delta in Nigeria. Il caso ha sviluppato un'eruzione cutanea il 29 aprile ed è tornato nel Regno Unito, arrivando il 4 maggio. Lo stesso giorno (4 maggio), il caso si è recato in ospedale. Sulla base della storia del viaggio e dell'eruzione cutanea, è stato immediatamente posto il sospetto di vaiolo delle scimmie e il caso è stato immediatamente isolato. Durante il ricovero sono stati utilizzati i dispositivi di protezione individuale. Il vaiolo delle scimmie (clade dell'Africa occidentale) è stato confermato mediante RT-PCR su un tampone vescicolare il 6 maggio dal laboratorio sui patogeni rari e importati dell'Agenzia per la sicurezza sanitaria del Regno Unito (UKHSA).

Epidemiologia del vaiolo delle scimmie

Il vaiolo delle scimmie è una zoonosi silvestre che può comportare infezioni umane accidentali che di solito si verificano sporadicamente nelle parti boschive dell'Africa centrale e occidentale. È causato dal virus del vaiolo delle scimmie che appartiene alla famiglia degli *orthopoxvirus*. Il vaiolo delle scimmie può essere trasmesso per contatto e per esposizione alle goccioline. Il periodo di incubazione del vaiolo delle scimmie è generalmente compreso tra 6 e 13 giorni, ma può variare da 5 a 21 giorni. La malattia è spesso autolimitante con sintomi che di solito si risolvono spontaneamente entro 14-21 giorni. I sintomi possono essere lievi o gravi e le lesioni possono essere molto pruriginose o dolorose. Il serbatoio animale del virus rimane sconosciuto, anche se è probabile che sia tra i roditori. Fattori di rischio noti sono il contatto con animali vivi e morti e la caccia e il consumo di selvaggina.

Esistono due cladi di virus del vaiolo delle scimmie, il clade dell'Africa occidentale e il clade del bacino del Congo (Africa centrale). Sebbene l'infezione da virus del vaiolo delle scimmie dell'Africa occidentale a volte porti a malattie gravi in alcuni individui, la malattia è solitamente autolimitante. È stato documentato che il tasso di letalità per il clade dell'Africa occidentale è di circa l'1%, mentre per il clade del bacino del Congo può arrivare fino al 10%. Anche i bambini sono più a rischio e il vaiolo delle scimmie durante la gravidanza può portare a complicazioni, vaiolo delle scimmie congenito o natimortalità.

I casi più lievi di vaiolo delle scimmie possono passare inosservati e rappresentare un rischio di trasmissione da persona a persona. È probabile che ci sia poca immunità all'infezione in coloro che viaggiano poiché la malattia endemica è geograficamente limitata a parti dell'Africa occidentale e centrale. Anche se è stato approvato un vaccino per la prevenzione del vaiolo delle scimmie e il tradizionale vaccino contro il vaiolo fornisce protezione, questi vaccini non sono ampiamente disponibili. Inoltre, la popolazione di tutto il mondo di età inferiore ai 40 o 50 anni non beneficia più della protezione offerta dai precedenti programmi di vaccinazione contro il vaiolo.

Attività di sanità pubblica

- Le autorità sanitarie del Regno Unito hanno istituito un team per coordinare l'identificazione e la gestione dei contatti.
- Dall'11 maggio, un'ampia ricerca dei contatti ha identificato i contatti esposti nella comunità, nell'ambiente sanitario e sul volo internazionale. Nessuno finora ha segnalato sintomi compatibili.
- Tutti i contatti identificati sono stati valutati e classificati in base alla loro esposizione al caso e sono stati seguiti di conseguenza attraverso una sorveglianza attiva o passiva per 21 giorni dopo l'ultima esposizione al caso. Ai contatti a rischio più elevato viene offerta la profilassi post-esposizione con la vaccinazione.
- Le autorità nigeriane sono state informate di questo caso e della storia dei viaggi in Nigeria il 7 maggio. Il caso non ha riportato contatti con persone affette da eruzione cutanea o con vaiolo delle scimmie in Nigeria. I dettagli del viaggio e dei contatti all'interno della Nigeria sono stati condivisi con le autorità nigeriane per il follow-up.

Valutazione del rischio dell'OMS

Nel Regno Unito sono stati segnalati sette casi di vaiolo delle scimmie; tutti i casi erano importati con una cronologia di viaggio da o verso la Nigeria. Nel 2021 ci sono stati anche due diversi casi di vaiolo delle scimmie importati dalla Nigeria segnalati dagli Stati Uniti d'America.

Da settembre 2017, la Nigeria continua a segnalare casi di vaiolo delle scimmie. Da settembre 2017 al 30 aprile 2022 sono stati segnalati 558 casi sospetti da 32 stati del paese. Di questi, 241 sono stati casi confermati e tra questi sono stati registrati otto decessi (tasso di letalità: 3,3%). Dal 1 gennaio al 30 aprile 2022 sono stati segnalati 46 casi sospetti di cui 15 confermati da sette stati: Adamawa (tre casi), Lagos (tre casi), Cross River (due casi), Federal Capital Territory (FCT) (due casi), Kano (due casi), Delta (due casi) e Imo (un caso). Nessun decesso è stato registrato nel 2022.

Nel caso descritto, la fonte dell'infezione è attualmente sconosciuta e non si può escludere il rischio di un'ulteriore trasmissione in Nigeria. Una volta posto il sospetto di vaiolo delle scimmie, nel Regno Unito le autorità hanno prontamente avviato adeguate misure di salute pubblica, compreso l'isolamento del caso e il tracciamento dei contatti. Il rischio di una potenziale diffusione relativamente a questo caso nel Regno Unito è quindi minimo. Poiché la fonte dell'infezione in Nigeria non è nota, permane il rischio di un'ulteriore trasmissione in Nigeria.

Le importazioni di vaiolo delle scimmie da un paese endemico in un altro paese sono state documentate in otto occasioni precedenti. In questo caso, il caso confermato ha una storia di viaggio dallo stato del Delta in Nigeria, dove il vaiolo delle scimmie è endemico.

Raccomandazioni dell'OMS

Qualsiasi malattia durante il viaggio o al ritorno da un'area endemica deve essere segnalata a un operatore sanitario, comprese le informazioni su tutti i viaggi recenti e la cronologia delle vaccinazioni. I residenti e i viaggiatori in paesi endemici dovrebbero evitare il contatto con animali malati (morti o vivi) che potrebbero ospitare il virus del vaiolo delle scimmie (roditori, marsupiali, primati) e dovrebbero astenersi dal mangiare o maneggiare selvaggina. Va sottolineata l'importanza dell'igiene delle mani con acqua e sapone o disinfettante a base di alcol. Sebbene siano stati approvati recentemente un vaccino e un trattamento specifico per il vaiolo delle scimmie (rispettivamente nel 2019 e nel 2022) queste contromisure non sono ancora ampiamente disponibili.

Un paziente con vaiolo delle scimmie deve essere isolato e devono essere somministrate cure di supporto durante il periodo infettivo e durante la fase di eruzione cutanea della malattia. Il tracciamento tempestivo dei contatti, le misure di sorveglianza e la sensibilizzazione sulle malattie emergenti importate tra gli operatori sanitari sono essenziali per prevenire ulteriori casi secondari e una gestione efficace dei focolai di vaiolo delle scimmie.

Gli operatori sanitari che si prendono cura dei pazienti con vaiolo delle scimmie sospetto o confermato devono attuare precauzioni standard per il controllo delle infezioni da contatto e da goccioline, includendo anche tutti i lavoratori come gli addetti alle pulizie e il personale della lavanderia che potrebbero essere esposti all'ambiente di cura del paziente, alla biancheria da letto, agli asciugamani o agli effetti personali. I campioni prelevati da persone con sospetto vaiolo delle scimmie o animali con sospetta infezione da virus del vaiolo delle scimmie devono essere maneggiati da personale addestrato che lavora in laboratori adeguatamente attrezzati.

Viaggi e scambi internazionali: sulla base delle informazioni disponibili in questo momento, l'OMS non raccomanda alcuna restrizione per i viaggi e gli scambi commerciali con la Nigeria o il Regno Unito.

Ulteriori informazioni

- [WHO factsheet on monkeypox, 9 December 2019.](#)
- [WHO monkeypox outbreak tool kit.](#)
- [The UK Health Security Agency News story on 7 May 2022, Monkeypox case confirmed in England.](#)
- [WHO disease outbreak news, monkeypox, all items.](#)
- [Weekly epidemiological record \(WER\) no.11, 16 March 2018, Emergence of monkeypox in West Africa and Central Africa 1970-2017.](#)
- [Nigeria Centre for Disease Control. Monkeypox.](#)
- [Monkeypox in the United States of America.](#)
- OpenWHO. Monkeypox: Introduction. Online training module. 2020. [English](#) [Français](#)
- OpenWHO. Monkeypox epidemiology, preparedness and response. Extended training. 2021. [English](#) [Français](#)

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO 5
* F.to Francesco Maraglino

Testo originale:

<https://www.who.int/emergencies/disease-outbreak-news/item/2022-DON381>

Alessia Mammine

*“firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell’art. 3, comma 2, del d. Lgs. N. 39/1993”